

La big band di Sarnico sarà la protagonista dei quattro incontri in programma al Centro Congressi

Effatà, a tutto gospel

Fondato nel 1989 il gruppo (sessanta tra strumentisti e coristi) propone una originale fusione delle più genuine espressioni musicali



Il coro e l'orchestra Effatà saranno ospiti di Festagiovani '97. La formazione interpreterà anche la sigla «In cammino». Gli Effatà, fondati nel 1989, sono specializzati nella proposta di musiche e di canti gospel, spirituals, soul e blues. Hanno pubblicato un cd ed una audiocassetta che raccoglie i brani del loro applaudito concerto «Sulle rive del fiume».

Il gruppo musicale Effatà — ospite delle quattro serate di Festagiovani '97 — è composto da un coro di una sessantina di giovani, provenienti da diversi paesi della Bergamasca, e da un numero variabile di strumentisti che si alternano in base al repertorio. Nato nel 1989, con lo scopo di animare con il canto i momenti forti dell'anno liturgico, il Gruppo Musicale Effatà ha acquisito negli anni una propria identità ed esperienza accostandosi a diversi generi musicali: dalla musica sacra classica eseguita sia in chiave che a cappella, a quella contemporanea interamente e appositamente composta dal maestro Luca Belotti (che tuttora riveste il duplice ruolo di arrangiatore e direttore del gruppo); alla musica lirica che ha seriamente impegnato il coro nell'esecuzione di alcuni noti pezzi operistici corali; alla musica gospel e spiritual.

È proprio quest'ultimo genere che ha entusiasmato particolarmente, ed entusiasma tuttora, sia il coro, sia gli strumentisti, sia il numeroso pubblico che, giovane e adulto, partecipa ai concerti. Con questo genere Effatà vuole riproporre quella che per anni è stata una tipica manifestazione vocale dei negri d'America, che rappresenta la versione di colore del canto spirituale evangelico. Le caratteristiche della musica gospel e spiritual riguardano essenzialmente il contenuto, espresso in modo stringato dal testo che tratta di preferenza argomenti scelti dall'Antico Testamento, e la parte musicale che presenta ritmi sincopati ed intonazione blues e jazz, e l'ultimo di voci soliste alle quali segue la risposta corale.

Sono proprio queste le peculiarità del repertorio proposto dal coro accompagnato per l'occasione da una quindicina di strumenti tra archi, fiati, legni, percussioni. Grazie alla partecipazione a corsi di impostazione vocale tenuti dal maestro Pierangelo Pelucchi e dal maestro Marcello Merlini, il coro è impegnato costantemente in un miglioramento qualitativo ed interpretativo delle proprie esecuzioni e può contare oltre venti repliche in Lombardia del concerto «Sulle rive del fiume».

La musica afro-americana si legge in una scheda Effatà — ha una storia breve, ma intensa e caratterizzata da numerose correnti stilistiche, le quali, in un'atmosfera di convergenze e di scambi, hanno contribuito in mo-

do pregnante allo sviluppo del jazz. Fra queste correnti originarie si distinguono quelle di carattere profano come gli work songs — i canti eseguiti dagli schiavi neri durante il lavoro — ed il blues, forma successiva derivata proprio dagli work songs, dal carattere triste e melanconico.

In ambito sacro troviamo il gospel e lo spiritual. Questi, derivati dalla fusione tra gli inni sacri di ispirazione cristiana con le forme tradizionali dei canti popolari africani, evidenziano nei testi la condizione esistenziale e sociale degli schiavi negri. Elemento comune a tutti questi brani è la grande libertà di trattazione della struttura del sostegno strumentale, per lo più improvvisato. Mai come negli spirituals si può trovare una così ampia verità di stili d'accompagnamento, pur nell'ambito di un'unica forma musicale. Ancora oggi gli spirituals sono reperibili quasi essenzialmente nella pura melodia lasciando all'esecutore quella libertà interpretativa che è l'anima del brano stesso.

Su questo esatto concetto, come detto, Luca Belotti ha elaborato gli arrangiamenti, così da fornire ad ogni melodia la più consona collocazione timbrica. Abbiamo così uno stile che va dal più austero classicismo del coro polifonico alla sonorità tipica della jazz-band, sino a soluzioni del tutto originali che si valgono di strumenti quali l'arpa, gli archi, l'armonica a bocca. È tuttavia fondamentale constatare come su ogni arrangiamento sia posta particolare attenzione ad una serietà di trattazione strumentale.

Non c'è timore nell'offrire uno stile che spazia dall'austero polifonismo sino al dixieland, immergendosi in soluzioni armoniche tipiche della musica leggera e jazzistica; in fondo forse è proprio la musica ad essere il più veritiero specchio della multiforme creatività e sensibilità umana.

Il gruppo musicale Effatà ha esordito con un'elevazione musicale per coro ed orchestra su brani musicali completamente composti ed orchestrati dal maestro Luca Belotti. Nel 1992

ha presentato il concerto per coro ed orchestra «Si accende un giorno nuovo» e a partire dal 1993 vede la luce «Sulla riva del fiume», un repertorio di «gospels & spirituals» che ha avuto oltre venti repliche in tutta la Lombardia.

Nel 1994 ha eseguito il concerto per il nuovo anno «Venite adoremus» e ha presentato, diretto da Roberto Maj, un repertorio lirico in collaborazione con la Ensemble Forest Music.

Ora l'appuntamento importante con Festagiovani '97, sullo stesso palco che lo scorso anno vide la bella ed entusiasmante prova dei Sunrise di Marcello Merlini. È stata proposta, nell'arco dei quattro incontri, altrettanti mini recital ispirati a temi e a filoni specifici. Inoltre, Effatà sarà l'interprete della sigla di Festagiovani, intitolata «In cammino», scritta da Luca Belotti (per la parte musicale) e da don Mario Carminati (per il testo). La stessa sigla è stata composta e realizzata anche nell'ottica di un servizio da offrire agli oratori della diocesi bergamasca.

